



# I trionfi, le cadute e le rinascite «Così si formano i campioni»

## “L’invincibile estate” raccontata dal preparatore atletico della Nazionale

di **Cristina Bulgheri**



**Claudio Donatelli**  
preparatore atletico degli Azzurri con la moglie la giornalista **Annalisa Nicastro** autori del libro



dei loro sacrifici...

«Sì, l’invincibile estate’ del titolo è proprio quella che ha segnato la rivincita dello sport, diventato per gli italiani ritorno alla vita, dopo due anni pazzeschi segnati dalla pandemia. Invincibile nel senso latino di “invictus”, ovvero non vinto, indomito. Così come indomiti sono stati i calciatori della Nazionale a partire dal capitano Chiellini, il loro allenatore Mancini, la pugile Irma Testa, la sciatrice Sofia Goggia. Invincibile è chi ci mette il cuore e non mollamai».

**Chiellini, Mancini, Goggia, ma anche Vialli, Schwazer, Moser, Jacobelli, Tommasi, De Giovanni: lo sport visto da diversi punti di vista, non solo quello degli atleti...**

«Abbiamo voluto dare la parola agli sportivi in generale, abbiamo raccolto testimo-

Gli Azzurri festeggiano la vittoria del titolo europeo l’11 luglio 2021 a Wembley

nianze e le abbiamo cucite, attraverso il personaggio di Claudio (Donatelli ndr), mixando il realismo documentario all’autofunzione: personaggio e narratore coincidono, in una dimensione autobiografica, ma s’intersecano con altri protagonisti e si confrontano su temi precisi: l’essere leader, la parità di genere, la disabilità, l’integrazione».

**Su questo argomento c’è proprio un capitolo molto intimo che riguarda l’esperienza romana con una squadra di migranti...**

«È il capitolo più gettonato da chi ha letto il libro fino ad oggi e ciò ci fa molto piacere. Quando lo abbiamo scritto ci siamo commossi. Lo sport ci ha insegnato questo: ciò che emoziona, rimane».

**Palestra fisica e palestra morale, ma anche letteratu-**

ra: ogni capitolo si apre con un omaggio a grandi scrittori, pensatori, poeti: da Mandelstam a Gandhi, da Leopardi a Maraini.

«Ci interessava dimostrare che lo sport è educazione alla cultura, tanti scrittori così come tanti registi cinematografici - e pensiamo a Nanni Moretti di “Palombella rossa” - sono stati ispirati dallo sport. Il titolo è una citazione di Camus».

**Il messaggio che ne viene fuori è duplice: da una parte la forza dei sogni, dall’altra il lavoro duro...**

«Questo vuole essere un libro lontano dall’autoreferenzialità, dallo sport commercializzato per dimostrare l’altra faccia, quella dei valori, del rimanere fedeli a se stessi, delle scelte giuste, della fiducia in se stessi e nei propri sogni».

**E Donatelli quante volte ha sognato di arrivare sulla panchina della Nazionale?**

«L’ho sognato tanto, in ogni istante, ed è stata proprio la spinta per arrivarci. Quando ho vestito la maglia azzurra però mi è sembrato naturale: avevo lavorato duro e ci avevo creduto tanto».

**Dopo un’estate invincibile, un inverno di cadute: come avete vissuto la delusione della non qualificazione ai Mondiali?**

«Male: uno choc per tutti, anche perché la qualificazione era a portata di mano. La reazione è stata quella di analizzare ciò che non ha funzionato e mettersi al lavoro. Del resto lo sport è uno degli ambiti più democratici: va avanti chi lo merita. Adesso dobbiamo meritarcì i prossimi Europei. Per centrare questo obiettivo, sta nascendo un nuovo gruppo. C’è bisogno di pazienza, ma sono sicuro che faremo una grande squadra».

**Forte dei Marmi** Lui dal 2018 è il preparatore atletico della Nazionale di calcio, lei è una giornalista con un passato di corrispondente Ansa da Berlino: nella vita sono marito e moglie. Unendo le loro competenze, Claudio Donatelli e Annalisa Nicastro hanno pubblicato (per la casa editrice Rubbettino) un libro sospeso tra sport e letteratura: “L’invincibile estate”, sottotitolo “Storie di sport e di vita. Trionfi, cadute e rinascite. Con un obiettivo preciso: offrire ai lettori l’immagine “umana” dello sport, fatto di sacrifici, impegno, regole, sconfitte, caparbieta, successi sudati.

**Dalla palestra alla parola: come nasce questo libro?**

«Dalla volontà di offrire l’immagine dello sport da una prospettiva nuova, da un punto di osservazione diverso da quello che solitamente forniscono i media: cioè quello delle emo-

**Gli autori: «Interessati a far capire l’essenza profonda dello sport, un mix di disciplina, regole, obiettivi, rinunce»**

zioni, della quotidianità vissuta dagli uomini e dalle donne che fanno sport a livelli altissimi, delle loro imprese giornaliere, dei sogni che sono la molla per arrivare al top, perché i giovani abbiano un concetto meno stereotipato della figura del campione».

**Quindi niente supereroi, niente macchinoni, soldi a volontà e belle donne?**

«Esattamente, ci interessa far capire l’essenza profonda dello sport: un mix di disciplina, rispetto delle regole, determinazione, obiettivi, rinunce, sofferenze. I campioni non sono quelli “fighi”, sono dei carabi sognatori».

**Tutto si concentra nell’estate 2021, quella della vittoria agli Europei, delle Olimpiadi di Tokio dove molti atleti italiani hanno raccolto i frutti**